

Conclusi i colloqui fra le due delegazioni

La visita di Breznev a Bonn indica lo sviluppo dei rapporti URSS-RFT

Precisate in una dichiarazione congiunta le linee della cooperazione politica bilaterale - Importante accordo venticinquennale di collaborazione economica - Oggi il « leader » sovietico ad Amburgo, ospite del cancelliere Schmidt - Saluto al popolo tedesco dagli schermi della televisione

Dal nostro inviato
BONN — Tre documenti sono stati firmati da Breznev e da Schmidt a conclusione degli incontri che hanno impegnato per molte ore il Cancelliere federale e il presidente del Soviet Supremo, i ministri degli esteri e altri ministri delle due parti: una dichiarazione congiunta sulla cooperazione politica bilaterale e sulle maggiori questioni della politica internazionale, un accordo di collaborazione economica venticinquennale, un comunicato finale in 48 punti sulla cooperazione economica.

che sui maggiori problemi internazionali, e in particolare sulle spinose questioni del disarmo, della riduzione degli armamenti strategici e convenzionali, della bonifica del neutro, i colloqui hanno portato ad un notevole avvicinamento delle posizioni. Nella dichiarazione comune si afferma che la distensione è necessaria, possibile e vantaggiosa e che ad essa non c'è alcuna alternativa. Il processo della politica internazionale, un accordo di collaborazione economica venticinquennale, un comunicato finale in 48 punti sulla cooperazione economica.

vare il livello e la qualità dei loro rapporti in tutti i settori e ad assicurare rapporti di buon vicinato e una crescente collaborazione anche per le prossime generazioni. Breznev, rivolgendosi ieri sera a un lungo e caloroso saluto dagli schermi televisivi al popolo tedesco, ha detto: « Abbiamo ragione di sperare che i risultati di questa visita daranno grande stabilità e nuovo impulso ai rapporti tra i due paesi. I documenti che qui abbiamo firmato — ha aggiunto — sono di grande rilievo. Nella dichiarazione comune abbiamo sottoscritto un impegno che ha aggiunto — ha aggiunto — sono di grande rilievo. Nella dichiarazione comune abbiamo sottoscritto un impegno che ha aggiunto — ha aggiunto — sono di grande rilievo.

tradurre in realtà quanto abbiamo sottoscritto. Anche secondo il Cancelliere Schmidt, l'accordo di collaborazione economica, oltre che essere importante in sé, documenta anche il clima di fiducia reciproca che i colloqui hanno permesso di instaurare. Per Herbert Wehner, presidente del gruppo socialdemocratico al Bundestag, del quale è noto il temperamento battagliero e polemico, la visita è stata molto positiva, il suo andamento ha smentito coloro che sostenevano che Breznev avesse intenzione di giocare sui contrasti tra la RFT e gli alleati occidentali per approfittarne e trarne vantaggi. « Queste intenzioni — ha detto Wehner — non si sono neppure lontanamente rivelate ».

La Corte è composta di tre giudici: è diretta dal vice presidente distrettuale Benjamin Cohen; la pubblica accusa è rappresentata dai procuratori V. Ostrovski e M. Schratler.

Da mercoledì

In corso a Tel Aviv il processo ai compagni Lebrecht e Paschalis

Nostro servizio
TEL AVIV — E' in corso da mercoledì dinanzi alla Corte distrettuale di Tel Aviv il processo contro due giornalisti comunisti, il cipriota Pavlos Paschalis e Hans Lebrecht, del PC d'Israele, difesi dagli avvocati progressisti Zikhoni e Feldman con l'assistenza di numerosi altri legali, fra cui i comunisti A. Melamed, H. Naqura e Felicia Langer.

Da mercoledì

Moro

responsabili della DIGOS in base ai reati di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata, per i quali, in presenza di indizi, viene considerata sempre la flagranza. Sulla natura e la consistenza degli indizi raccolti, tuttavia, in questa non hanno voluto pronunciarsi. Né è stato precisato cosa è stato sequestrato durante le perquisizioni domiciliari. Gli investigatori sono stati espliciti solo su un punto: per il momento, hanno detto, i sospetti riguardano soltanto una eventuale azione di « fiancheggiamento », e non una diretta partecipazione all'assassinio di via Maria Fanti.

Dalla prima pagina

a confermare a quella fascia di incerti che ancora di recente proclamavano di non essere né lo Stato né con le Br, che contro le Br un rivoluzionario, un socialista, un comunista, deve assolutamente lottare ».

L'Osservatore romano: « Non cedere allo scoramento »

CITTA' DEL VATICANO — Interpretando il turbamento degli ambienti vaticani e dello stesso Papa di fronte al mistero coperto nel caso delle Br, l'Osservatore Romano ha esortato ieri, con un corsivo del suo direttore Volpini, a « sperare e a pregare in queste giornate ». Il cardinale Moro, per la sua famiglia e per quei cinque agenti di scorta uccisi il 16 marzo. L'organo vaticano esorta, inoltre, « ad una intensa preghiera, che non può mutare, per coloro che sono i gelidi autori di un'offesa se non quella, nella lucida ostinazione, sembrano abbandonare ogni residuo filo di umanità contraria al male ». Il cardinale Moro, per la sua famiglia e per quei cinque agenti di scorta uccisi il 16 marzo. L'organo vaticano esorta, inoltre, « ad una intensa preghiera, che non può mutare, per coloro che sono i gelidi autori di un'offesa se non quella, nella lucida ostinazione, sembrano abbandonare ogni residuo filo di umanità contraria al male ».

Seicento morti nell'attacco militare sudafricano

L'ONU condanna l'aggressione contro l'Angola

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite si è riunito venerdì sera di urgenza su richiesta dell'Angola per esaminare le conseguenze della nuova aggressione armata compiuta dal regime razzista sudafricano il 4 maggio contro la Repubblica popolare dell'Angola. L'aggressione, secondo notizie ufficiali giunte ieri da Luanda, ha provocato più di 600 morti. Ad essa hanno partecipato 500 paracadutisti e diversi aerei « Mirage » e « C-130 ».



CASSINGA — Rovine fumanti segnano il passaggio delle truppe di invasione sudafricane

Beirut nuovamente teatro di violenti combattimenti

BEIRUT — Nuova improvvisa fiammata di violenza nella capitale libanese con la ripresa di aspri scontri nel settore — tradizionalmente fra i più caldi — a cavallo tra i quartieri di Chiah (musulmano) e Ain Remmaneh (cristiano), alla periferia sudorientale della città. La zona era già stata teatro di violenti combattimenti, protrattisi per cinque giorni, il mese scorso, con un pesante bilancio di vittime.

Partiti

unità» che possa presentarsi. Concludendo, Zaccagnini ha affermato che non bisogna consentire il « benché minimo slittamento verso pericolose involuzioni: « dobbiamo rafforzare la solidarietà politica e popolare in base al deciso di procedere a porte chiuse. La maggior parte delle udienze è comunque aperta al pubblico. Durante la deposizione di alcuni fra i responsabili della sicurezza, i giudici — su istanza dell'accusa — hanno deciso di procedere a porte chiuse. La maggior parte delle udienze è comunque aperta al pubblico.

Partiti

Un altro dirigente socialista, Claudio Martelli, vicino al segretario del partito, si interroga invece sulla condotta delle Brigate rosse e su come, dinanzi alla prova dei fatti, l'iniziativa della segreteria socialista si sia dimostrata insostenibile. Il comunicato numero nove delle Brigate rosse torna tra l'altro a ribadire brutalmente la tesi secondo cui soltanto un cedimento dello Stato e uno « scambio di prigionieri » avrebbe potuto rendere possibile la liberazione di Moro. E' una tesi che appariva a chiare lettere sia nel precedente comunicato, sia nella lettera di Moro a Craxi. Questo è ciò che un redattore dell'ADN-Kronos ha fatto osservare al dirigente socialista. Ed egli ha risposto: « Perché allora Moro ha parlato di una "trattativa equilibrata"? Perché ci ha incoraggiati a continuare nella nostra lotta? Perché ha guardato con alto ottimismo allo Stato con finalità umanitarie ed escludeva l'accettazione della proposta delle BR? E' stato tutto un inganno per lui e per noi? E' possibile, e lo temiamo fortemente ».